

Un'altra dell'onorevole Bovio al ministro di grazia e giustizia e al presidente del Consiglio:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia circa alcune lentezze giudiziarie per i fatti delle Banche e sulle conseguenze politiche che ne derivano. »

Un'altra è dell'onorevole Barzilai al ministro degli esteri:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro degli esteri sulla manifestazione ufficiale compiutasi a Vienna in occasione delle feste giubilari. »

Un'altra dell'onorevole Agnini al ministro dei lavori pubblici:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intende di provvedere senza ulteriore indugio all'esecuzione dei lavori arginali necessari a premunire l'abitato di Bastiglia, in provincia di Modena, dalle annuali inondazioni. »

Un'altra dell'onorevole Piovene al ministro dei lavori pubblici:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sui suoi intendimenti onde provvedere di un doppio binario lo scalo merci nella stazione ferroviaria di Vicenza. »

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno, secondo che stabilisce il regolamento.

Bovio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio.

Bovio. Vorrei sapere dall'onorevole presidente del Consiglio e dal ministro di grazia e giustizia, se intendano rispondere presto alla mia interrogazione.

Presidente. Ho detto (l'onorevole Bovio conosce bene il regolamento) ho detto che in via regolamentare le interrogazioni vengono iscritte nell'ordine del giorno della tornata successiva.

Per domani saranno poste nell'ordine del giorno, e svolte poi nella seduta di sabato.

È detto poi nel regolamento che ove i ministri riconoscano la urgenza delle interrogazioni, possono anche rispondere subito o nella tornata successiva.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Per conto mio risponderò sabato, secondo il regolamento.

Giolitti, presidente del Consiglio. Io non ho alcuna difficoltà a rispondere anche subito alla interrogazione diretta esclusivamente a me, se cioè nell'epoca nella quale sarà compiuta l'ispezione governativa...

Presidente. Ma quella è l'interrogazione dell'onorevole Ferrari...

Giolitti, presidente del Consiglio. È vero.

Dirò, quanto alla interrogazione dell'onorevole Bovio, che egli si è diretto erroneamente a me perchè la sua domanda riguarda l'azione dell'autorità giudiziaria; ed in proposito io non ho alcuna specie di informazioni. Il mio collega guardasigilli si dichiara pronto a rispondere sabato perchè neanch'egli avrebbe ora informazioni sufficienti da dare all'onorevole Bovio.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Pregherei l'onorevole presidente della Camera di voler rileggere il testo della interrogazione, perchè non l'ho bene inteso.

Presidente. La interrogazione è così concepita:

« Il sottoscritto interroga l'onorevole presidente del Consiglio ed il ministro di grazia e giustizia circa alcune lentezze giudiziarie per i fatti delle Banche, e sulle conseguenze politiche che ne derivano.

Bonacci, ministro di grazia e giustizia. Dovendo assumere informazioni, dichiaro che risponderò sabato, a tenore del regolamento.

Bovio. Avevo qualche cosa di urgente da dire, ma non posso oppormi al desiderio dell'onorevole ministro. Ne discuteremo dunque sabato.

Presidente. Onorevole Ferrari, desidera parlare?

Ferrari. Mi pare che l'onorevole presidente del Consiglio, abbia, testè, dichiarato di non aver difficoltà a riconoscere la urgenza della mia interrogazione ed a rispondermi anche subito.

Giolitti, presidente del Consiglio. Io realmente aveva preso un equivoco credendo l'onorevole Bovio autore di quella interrogazione che invece appartiene all'onorevole Ferrari. Io non ho difficoltà a dire quello che so intorno al termine in cui saranno finite le ispezioni. Io spero che le ispezioni siano finite entro il